



*Consiglio Regionale della Puglia*

BARI, 6/7/2022

Al Presidente del Consiglio  
[presidente@pec.consiglio.puglia.it](mailto:presidente@pec.consiglio.puglia.it)  
[protocollo@pec.consiglio.puglia.it](mailto:protocollo@pec.consiglio.puglia.it)

## **XI LEGISLATURA**

### **MOZIONE**

**OGGETTO: CONTENIMENTO DEI COSTI PER L'UTILIZZO DEL CIRCUITO POS DA PARTE DEI PICCOLI ESERCIZI COMMERCIALI.**

### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

#### **PREMESSO CHE**

- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", al comma 4-bis dell'articolo 15 "Pagamenti elettronici" sancisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2023, nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con una carta di pagamento di cui al comma 4, da parte di un soggetto obbligato ai sensi del citato comma 4, si applica nei confronti del medesimo soggetto la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.";
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 ha introdotto, all'articolo 18, comma 1, una modifica dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione con modifiche del decreto legge 179/2012, prevedendo che il sistema sanzionatorio per la mancata accettazione dei pagamenti elettronici, originariamente previsto dal 1° gennaio 2023, sia decorrente dal 30 giugno 2022;

#### **RICORDATO CHE**

- per avvalersi della modalità di pagamento elettronico gli esercizi commerciali fanno di norma riferimento al circuito bancario POS (Point Of Sale - Punto Di Vendita) che prevede l'applicazione diversificata, a seconda dell'istituto bancario, di costi vari per la transazione commerciale (canone per il noleggio dell'attrezzatura/commissioni bancarie);



## *Consiglio Regionale della Puglia*

- il POS, collegato al registratore di cassa, consente il pagamento per mezzo di carte di credito e bancomat garantendo così la tracciabilità dell'operazione;

### **CONSIDERATO CHE**

- i costi applicati dai vari istituti sono estremamente diversificati, oscillando normalmente tra l'1% e il 4%, oltre ai costi di installazione (fino a euro 100,00) e il canone mensile (variabile fra euro 10,00 e euro 50,00 c.a.);

### **TENUTO CONTO CHE**

- l'originaria decorrenza del 1° gennaio 2023 era stata prevista per consentire, nel frattempo, di adottare misure di contenimento dei costi delle commissioni bancarie, al fine anche di incentivare il ricorso alla moneta elettronica; si consideri infatti che, secondo il rapporto Cashless 2022, l'Italia si pone in posizione estremamente arretrata nell'utilizzo dei sistemi di pagamento con transazione elettronica, collocandosi in Europa al terzultimo posto, prima solo di Romania e Bulgaria, con una media di transazioni pro capite di 62 transazioni mentre la Danimarca, leader in Europa, ha una media di 379 transazioni pro capite;

### **VALUTATO**

- in particolare che tra i paesi europei nei quali è maggiormente diffuso l'utilizzo di sistemi elettronici di pagamento si rileva corrispondentemente una minore incidenza dei costi di commissione bancaria; ad esempio, in base ai dati forniti da ABI, in Belgio che presenta una media pro capite di 213 transazioni annue, il costo medio delle commissioni sui pagamenti digitali è dell'1%, in Francia con 205 transazioni elettroniche in media il costo è dello 0,7%, in Spagna con una media di 127 transazioni digitali il costo è dello 0,6%; in Italia, quasi fanalino di coda in Europa, il costo medio è indicato da ABI nell'1,1% ma in alcuni casi il costo può raggiungere anche il 4%;

### **RITENUTO CHE**

- la digitalizzazione dei pagamenti è uno strumento efficace e pienamente condivisibile;
- tale strumento deve risultare però il più possibile parametrato alle caratteristiche del settore commerciale cui, di volta in volta, si riferisce e che pertanto vadano introdotte misure idonee a ridurre i costi a carico dei piccoli esercizi commerciali per l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronico, che spesso effettuano attività con molteplici operazioni di modestissimo valore economico individuale (si pensi ad esempio al commercio al dettaglio di giornali e riviste - cd. edicole);



## *Consiglio Regionale della Puglia*

### **RILEVATO**

- in particolare che il suddetto scopo debba essere perseguito intervenendo con misure e proposte a titolo di incentivo all'utilizzo di tali sistemi, avvalendosi sia della leva fiscale, aumentando ad esempio l'importo da riconoscere a titolo di credito di imposta, sia e soprattutto sul versante della riduzione dei costi di commissione bancaria;

### **RICORDATO CHE**

- l'articolo 21, comma 4 bis, del codice del consumo stabilisce che è scorretta la pratica commerciale che richieda un sovrapprezzo dei costi per il completamento di una transazione elettronica e che conseguentemente i relativi costi restano integralmente a carico dell'esercente;

### **TENUTO CONTO CHE**

- nel decreto fiscale, decreto legge 124/2019, allo scopo di incentivare l'impiego di mezzi di pagamento diversi dal contante, è previsto, per i pagamenti effettuati in modalità digitale a partire dal 1° luglio 2020, un credito d'imposta del 30% sulle spese pagate dagli esercenti per accettare pagamenti con carte, bancomat e altre modalità di pagamento digitale (ad esempio le app), a favore degli esercenti che fatturano meno di 400 mila euro l'anno; inoltre, il decreto legge 30 giugno 2021, n. 99 ha previsto che per le commissioni maturate nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, il credito d'imposta sia incrementato al cento per cento delle commissioni, se gli esercenti adottano POS per l'accettazione di carte e pagamenti evoluti;

### **DATO ATTO**

- infine che per alcune categorie di esercenti l'introduzione dell'obbligo di ricorrere ai pagamenti elettronici non appare coerente con la finalità perseguita dal legislatore di contrastare il fenomeno dell'elusione/evasione fiscale, in quanto trattasi di attività commerciali sottoposte alla vigilanza dello Stato (ad es. rivendite di tabacchi) o le cui attività sono in ogni caso verificate dalla catena di distribuzione con prezzo imposto (ad es. rivendite di giornali) cosicché l'obbligo di previsione del pagamento tramite POS appare sostanzialmente improprio rispetto alla finalità che lo giustifica;

### **CONSIDERATA**

- inoltre l'opportunità di attivare, a cura del Governo, apposite intese con l'Associazione bancaria italiana (ABI) affinché vengano condivise linee di indirizzo idonee a contenere i costi per l'utilizzo dei sistemi POS con particolare riguardo alle transazioni commerciali di modestissimo valore intrinseco;

Tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA**

### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA E TUTTA LA GIUNTA REGIONALE**

a farsi parte attiva con il Governo italiano affinché vengano introdotte misure di sostegno all'utilizzo dei sistemi elettronici di pagamento da parte degli esercizi commerciali e in particolare:



*Consiglio Regionale della Puglia*

- 1) sia previsto per gli esercenti che si avvalgono di sistemi elettronici di pagamento un incremento del credito d'imposta, attualmente pari al 30%, sui costi delle commissioni bancarie e aumentando il valore massimo su cui calcolare il credito d'imposta per l'acquisto e il noleggio di apparecchi POS;
- 2) siano avviate intese con l'ABI idonee a consentire una riduzione dei costi per l'accesso al sistema dei pagamenti tramite moneta elettronica (POS), quale misura complementare e di temperamento del sistema sanzionatorio decorrente dal 30 giugno 2022 ai sensi del decreto legge 36/2022.

**I Consiglieri Regionali**

Davide Bellomo

Gianfranco De Blasi

Giacomo Conserva

Joseph Splendido